

---

# Emma Goldman: scritti e strumenti di ricerca nel web

---

*di*

*Bruna Bianchi*

In questa breve rassegna mi propongo di segnalare i siti più importanti presso i quali si possono liberamente consultare e scaricare opere, articoli, discorsi, saggi, lettere di Emma Goldman, che offrono bibliografie, cronologie o mettono a disposizione inventari.

A partire dagli anni Sessanta, quando il pensiero e l'attività di Emma Goldman divennero oggetto di un rinnovato interesse, sono apparsi numerosissimi studi; alla storia della sua vita sono stati dedicati film, documentari, rappresentazioni teatrali. Negli Stati Uniti a partire dagli anni Ottanta due istituzioni a livello federale: *National Endowment for Humanities* e *National Historical Publications and Record Commission of the National Archives* hanno sostenuto un progetto volto a raccogliere la documentazione sulla vita e le opere dell'anarchica russa. Come ha osservato Oz Frankel:

Il governo federale che dispose la deportazione di Emma Goldman nel 1919, ha eretto un monumento in suo onore, anche se solo nella forma di un progetto accademico<sup>1</sup>.

L'*Emma Goldman Papers Project* presso l'Università di California a Berkeley dal 1980 ha raccolto una documentazione imponente, oltre 20.000 tra lettere, scritti, documenti ufficiali, ritagli di giornali e ricordi su Emma Goldman. La collezione include anche documenti relativi alla sorveglianza di polizia a cui fu sottoposta l'anarchica russa in particolare negli anni d'esilio. Nel 1991 è apparsa l'edizione in microfilm che si compone di 69 bobine (*Emma Goldman Papers Project: A Microfilm Edition*, Chadwyck-Healey Inc.) posseduta ormai da numerosissime biblioteche.

Presso il sito internet (<http://sunsite.berkeley.edu/Goldman/>) è stata inserita una scelta di scritti e di lettere. Si possono inoltre consultare importanti strumenti di ricerca: una dettagliatissima cronologia della vita e delle opere e un lungo saggio

---

<sup>1</sup> O. Frankel, *Whatever Happened to "Red Emma"? Emma Goldman from Alien Rebel to American Icon*, in "The Journal of American History", vol. 83, n. 3, 1996, pp. 904.

bibliografico a cura di Candante Falk, Stephen Cole e Sally Thomas, responsabili del progetto, che presenta e commenta scritti di e su Emma Goldman. Le sezioni dedicate al pensiero e al movimento anarchico in America, alla Rivoluzione russa, agli anni dell'esilio e alla guerra civile spagnola sono un ausilio prezioso per la ricostruzione del contesto storico e culturale in cui operò l'anarchica russa.

Attraverso il sito inoltre si può avere accesso ad alcuni capitoli delle sue opere più importanti: *Living My Life* (1931) e *My Disillusionment in Russia*. Una descrizione delle pubblicazioni e delle risorse elettroniche offerte dall'Università di California è disponibile al seguente indirizzo: <http://sunsite.berkeley.edu/Goldman/overview.html>.

Il sito che mette a disposizione il maggior numero di scritti di Emma Goldman è: *Anarchy Archives. An on line Research Center on the History and Theory of Anarchism* presso il Pitzer College.

All'interno del sito, nella sezione: *Emma Goldman Collected Works* ([http://dwardmac.pitzer.edu/Anarchist\\_Archives/goldman/GoldmanCW.html](http://dwardmac.pitzer.edu/Anarchist_Archives/goldman/GoldmanCW.html)), si può consultare: *Anarchism and Other Essays*, una raccolta di saggi e conferenze scelte da Emma Goldman e pubblicate a New York nel 1910 (Mother Earth Publishing Association); *The Social Significance of the Modern Drama*, pubblicato per la prima volta a Boston nel 1914 (Richard G. Badger); l'edizione del 1925 del volume *My Disillusionment in Russia* con introduzione di Rebecca West (C. W. Daniel Company, London) e *Living My Life*, 2 vols. (Alfred A. Knopf, New York 1931).

Oltre a numerosi discorsi, pamphlet e alcuni numeri della rivista "Mother Earth", segnalo come particolarmente preziosa la raccolta completa del "Mother Earth Bulletin", dall'ottobre 1917 all'aprile del 1918.

Un altro fondo importante che raccoglie scritti di Emma Goldman e altro materiale documentario è quello conservato presso *l'International Institute of Social History di Amsterdam*, l'archivio che conserva i fondi sono più ricchi a livello internazionale sulla vita e l'attività degli autori anarchici di maggior rilievo. A questo Istituto nel 1939 Emma Goldman donò tutta la sua documentazione. Si tratta in gran parte del materiale che aveva utilizzato per la sua autobiografia, lettere e scritti che le pervennero dagli amici dopo che tutta la documentazione relativa alla sua attività in America le era stata requisita in occasione del suo arresto nel 1917. L'Istituto di Amsterdam tuttavia mette a disposizione nel suo sito solo l'inventario: <http://www.iisg.nl/archives/pdf/10749603.pdf>.